



Rassegne/1 Dal 7 al 10 settembre torna, nel solco di Umberto Eco, la decima edizione delle giornate liguri

Storia e memoria a Camogli s'incontrano con il futuro

di Cecilia Bressanelli

I volti



● La decima edizione del Festival della Comunicazione di Camogli (Genova), diretto da Rosangela Bonsignorio e Danco Singer (qui sopra), si svolge da giovedì 7 a domenica 10 settembre

● È organizzata da Frame e dal Comune di Camogli in collaborazione con Regione Liguria, Rai, Università di Genova, Istituto nazionale di fisica nucleare e Istituto italiano di tecnologia di Genova. Per il decennale, pubblica il volume *Dieci anni di cultura, innovazione, crescita*. Gli eventi sono gratuiti fino a esaurimento posti. Info su festivalcomunicazione.it

È un'edizione speciale quella che si svolgerà a Camogli (Genova) dal 7 al 10 settembre: la decima edizione del Festival della Comunicazione. La rassegna, quest'anno dedicata al tema della «Memoria», è stata presentata ieri alla Banca Passadore di Genova (e in diretta web). Presenti i direttori Rosangela Bonsignorio e Danco Singer e il sindaco di Camogli Francesco Olivari, legati da una collaborazione nata dieci anni fa, quando il festival fu ideato sotto la guida di Umberto Eco. «Memoria è una parola chiave del festival nonché un tema molto caro a Eco — ha spiegato Singer —. Quello che avviene oggi nel mondo non può che farci riflettere sul passato perché non si ripetano tragedie ed errori». In quest'ottica ad aprire il festival sarà la *lectio* dell'ex ministro Andrea Riccardi: «Senza memoria e senza storia non c'è futuro».

In questi anni (raccontati anche nel libro bianco *Dieci anni di cultura, innovazione, crescita*) «il festival è cresciuto ed è pronto a nuove sfide», prosegue Bonsignorio. E con il festival «è cresciuto anche il borgo ligure», sottolinea il sindaco Olivari, che tra un mese conclude il mandato, e ricorda il decennio trascorso.

Per settembre si prepara un ricco programma. Sono già 108 gli ospiti confermati (destinati ad aumentare), che si alterneranno in *lectio*, dialoghi, colazioni e aperitivi con gli autori... Gli incontri, spiegano gli organizzatori, si possono raggruppare in alcuni filoni: «La Storia con la eseme maiuscola sarà tra i protagonisti». Per la prima volta sarà al festival Carlo Ginzburg che parlerà di «memoria, storia e criptomemoria»; Alessandro Barbero e Aldo Cazzullo si confronteranno su come raccontare la storia; Mirella Serri



I volontari durante un momento dell'edizione 2022 del Festival della Comunicazione di Camogli (Genova)

e Marcello Flores parleranno di totalitarismi; Gherardo Colombo affronterà i problemi non risolti della storia.

Altro tema che attraverserà le quattro giornate del festival sarà la scuola con gli interventi degli scrittori Eraldo Affinati — su cosa vuol dire oggi leggere e scrivere — e Domenico Starnone — sull'umanità

ci saranno anche Massimo Cacciari (sull'oblio), Nello Cristianini (intelligenze artificiali), Aldo Grasso (la televisione come mondo antico), Federico Rampini (l'Africa dove si gioca il nostro futuro), Massimo Recalcati (memoria, lutto e nostalgia). E ancora: Enrico Mentana, Beppe Severgnini, Pierluigi Pardo... E i sindaci di

lo e Carlo Verdone. E Neri Marcorè che riceverà il Premio Comunicazione e porterà uno spettacolo su Gaber. Monica Guerritore in una conferenza/spettacolo parlerà del suo esordio alla regia su Anna Magnani; e Claudio Bisio con Michele Serra presenterà il suo debutto alla macchina da presa: *L'ultima volta che siamo stati bambini*, dal libro di Fabio Bartolomei.

Per dieci anni del festival a Camogli ci saranno dieci spettacoli. Aprirà *La misteriosa fiamma della regina Loana* di Giuseppe Dipasquale tratto da Eco; a ottant'anni dall'8 settembre 1943, Aldo Cazzullo porterà *La rinascita della patria*; Pino Strabioli *Parlami d'amore*; Stefano Massini, *Souvenir Novecento*, realizzato per il festival...

La memoria attraverserà tutte le sezioni, anche quelle per i più giovani e le escursioni, con la passeggiata dedicata a Margherita Hack a dieci anni dalla scomparsa.

Genova e Milano, Marco Bucci e Beppe Sala, in dialogo con Federico Fubini.

Non mancheranno gli scrittori Roberto Cotroneo, Maurizio de Giovanni, Fabio Genovesi, Cinzia Leone; Licia Troisi che con Luca Perri parlerà di scienza e fantascienza; Stefania Auci con il regista Paolo Genovese che ha trasformato in serie tv la saga dei Florio.

Attesi anche Rosario Fiorel-



come tirocinio continuo —; e con Laura Fumagalli, Stefano Rossi e Mila Valsecchi che ragioneranno sull'educazione dei figli del nuovo millennio.

Negli ultimi anni il festival, organizzato da Frame con il Comune di Camogli, dedica ampio spazio alle neuroscienze e alla genetica. Lo farà anche per il 2023 con interventi come quelli di Guido Barbujani o Sahra Talamo. A Camogli